



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Campania

Procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per gli "Interventi di mitigazione del rischio e consolidamento di porzione di costone demaniale" relativi al bene NABP902 "Costone tufaceo retrostante Ostello della Gioventù in Via Salita della Grotta a Piedigrotta N.23", sito in Napoli (NA) alla Via Salita della Grotta.

Trattasi di servizi inquadrati tra quelli di "architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" ai sensi dell'art. 3 lett. vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG: Z602CF63CA

CUP: G63B19000280001

CPV: 71330000

Art.1 Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria finalizzati riportabili all'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per gli "Interventi di mitigazione del rischio e consolidamento di porzione di costone demaniale" relativi al bene NABP902 "Costone tufaceo retrostante Ostello della Gioventù in Via Salita della Grotta a Piedigrotta N.23", sito in Napoli (NA) alla Via Salita della Grotta.

I servizi oggetto dell'appalto rientrano nella fattispecie di "servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici" di cui all'articolo 3 lettera vvvv) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

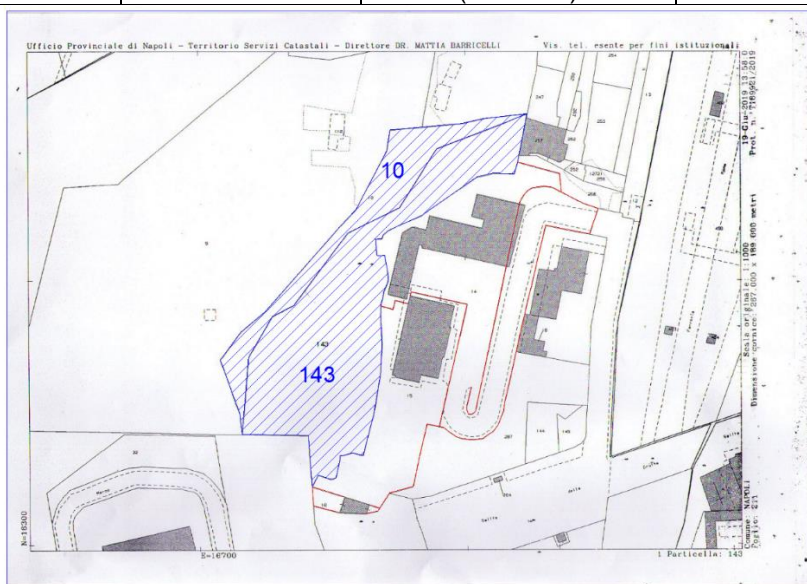
Gli interventi di progetto sono indirizzati alla rimozione delle condizioni di criticità rilevate ed oggetto della diffida del Comune di Napoli – Dipartimento Sicurezza – Servizio Polizia Locale – Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio n.51/2019, acquisita al Prot. n.9905 del 24.06.2016 della D.R. Campania dell'Agenzia del Demanio ed allegata al presente Capitolato Tecnico Prestazionale, alla mitigazione locale del rischio ed alla riqualificazione del contesto sotto il profilo del miglioramento delle condizioni di stabilità del versante.

Art.2 Contesto dell'intervento, tipologia strutturale e finalità dell'opera

Il bene oggetto degli interventi di mitigazione del rischio e consolidamento, riportabile ad una formazione tufacea con assetto morfologico tipico dell'attività estrattiva del tufo napoletano ubicata in Via Salita della Grotta a Piedigrotta, nel Comune di Napoli, a ridosso della stazione ferroviaria di Napoli Mergellina, è identificato con la scheda provvisoria NABP902 "Costone tufaceo retrostante ostello della gioventù in via Salita della Grotta a Piedigrotta n.23".

L'area oggetto dell'intervento è censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Napoli con i seguenti riferimenti:

Foglio	P.IIa	Consistenza	Qualità	Ditta
211	143	00.40.52	Incolto Produttivo (Classe 1)	Demanio dello Stato
211	10	00.12.80	Bosco Ceduo (Classe 4)	Demanio dello Stato



Dal punto di vista urbanistico l'area è inquadrata nella Variante Generale al P.R.G. del Comune di Napoli, approvata con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 del 11 giugno 2004, come "Zona E - Componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio", sottozona "Eb – Aree incolte" ed "Ee - Rupi, costoni, cave, spiagge e scogliere".

Sotto il profilo della stabilità idrogeologica, nell'ambito della cartografia tematica costituente parte integrante e sostanziale della Variante al P.R.G. di Napoli l'area di intervento è inquadrata come "Area P3 – Area a suscettibilità alta all'innesco" nella carta della pericolosità da frana e come "Area R4 – Rischio Molto Elevato" nella carta del rischio atteso.

In aggiunta a quanto innanzi, riferendosi alle cartografie tematiche allegare alla Variante al P.R.G. del Comune di Napoli:

- sotto il profilo paesaggistico l'area di intervento è soggetta al vincolo di cui alla Legge 431 del 08.08.1985;
- sotto il profilo geomorfologico è inquadrata come "Area ad instabilità media ed alta".

Ai fini della completa identificazione ed inquadramento del bene sulle cartografie tematiche di riferimento, nonché della puntuale identificazione del regime vincolistico che interessa l'area, si rinvia alla documentazione del Progetto Esecutivo a base dell'appalto dei lavori.

Stato di Fatto

Il costone oggetto dei lavori è costituito dalla formazione del Tufo Giallo Napoletano, in facies litoide e, nella fattispecie, si presenta con assetto morfologico tipico dell'attività estrattiva dello stesso Tufo Giallo Napoletano. Il fronte si trova immediatamente a ridosso, ad una distanza di circa 5-10 m, dalle strutture dell'Ostello AIG (e, precisamente, dal corpo di fabbrica dell'Ala Ovest dell'Ostello) e della sede uffici della Hitachi Rail STS di Via Salita della Grotta.

L'altezza massima della parete, intesa come distanza tra il confine del ciglio ed il piano di accesso dal retro dei fabbricati (piede del costone), è di circa 40 metri ed il profilo della parete degrada muovendosi verso Nord-Est, fino a raccordarsi al muro di confinamento del piazzale posteriore della stazione ferroviaria di Mergellina. La continuità del profilo verticale del costone tufaceo è interrotta, ad una quota di circa 7-9 metri dal piede dello stesso, da una specie di pianoro suborizzontale, con diffusa presenza di vegetazione.

Il costone risulta parzialmente presidiato da una rete anticaduta massi, a partire dal ciglio di parete prospiciente il corpo di fabbrica dell'Ostello e muovendosi verso Nord-Est, da una rete di protezione applicata in aderenza alla parete; la restante parte del costone, a partire approssimativamente dal vertice del corpo di fabbrica dell'Ala Ovest dell'Ostello e muovendosi verso Sud-Ovest, non risulta presidiata da alcuna rete di protezione.

La porzione sommitale del costone tufaceo attualmente presidiata da una rete di protezione applicata in aderenza alla parete lapidea, presenta, in corrispondenza del cappellaccio sommitale, un blocco principale in fase di distacco, con evidenza di elementi lapidei di dimensioni decimetriche trattenuti dalla rete di protezione.

Nelle aree circostanti, non presidiate dalla rete di protezione, vi sono potenziali fenomeni di dissesto in atto, concentrati soprattutto sui cigli della struttura, legati, in ogni caso, al contesto morfoevolutivo del costone tufaceo.

Interventi di Progetto

Le opere di mitigazione del rischio sono state progettate, sulla scorta di una approfondita campagna di indagine geognostica in situ, le cui risultanze sono ampiamente documentate nel progetto esecutivo a base dell'affidamento dei lavori, contemplando un duplice approccio:

- L'individuazione di sistemi di ritenuta, opportunamente dimensionati sulla base delle conoscenze geologiche acquisite, di tipo simile a quelli già presenti nella porzione settentrionale del costone, al fine di garantire una omogeneità di tecniche;
- L'adozione di strategie di mitigazione dell'impatto ambientale mediante il ripristino della copertura vegetale presente dopo la posa in opera dei sistemi di ritenuta.

La perfetta combinazione e sinergia di tali approcci può essere garantita solo attraverso l'uso combinato di diverse azioni volte alle specifiche finalità dell'intervento. Tra queste si possono riconoscere:

- Azioni volte alla mitigazione del rischio di crolli di volumi rocciosi attraverso il disgaggio controllato di alcune masse in equilibrio precario che sono state individuate durante le fasi di ispezioni e che potrebbero emergere durante le attività di cantiere;
- Azioni volte all'eliminazione di cause predisponenti all'innesco di frane da crollo per effetto di dilavamento superficiale e dell'azione bioclastica esercitata dalle specie arbustive e arboree presenti nella zona di ciglio;
- Azioni volte al rafforzamento del costone roccioso e alla ritenuta dei massi non disgiungibili e dei blocchi di dimensioni decimetriche che potrebbero distaccarsi per morfologia del costone (isolamento per erosione eolica), mediante interventi sia areali, sia puntuali;
- Azioni volte alla cattura di detriti in possibile rotolamento lungo il pendio compreso tra il costone più arretrato e il fronte prospiciente alla proprietà di Hitachi Rail STS;
- Azioni volte alla riduzione dell'impatto visivo, paesaggistico e ambientale, con finalità anche di maggiore protezione dall'erosione, con strategie di rinverdimento mirate.

La scelta degli interventi che possa combinare le azioni e gli approcci sopra menzionati è suddivisibile in 3 categorie, per ciascuna delle quali sono descritti gli interventi di progetto:

CATEGORIA 1 – INTERVENTI PROPEDEUTICI E PREPARATORIE ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO

- *Decespugliamento e allontanamento della vegetazione dai cigli del costone* – svolti a qualsiasi altezza da personale specializzato abilitato all'accesso e posizionamento mediante funi ai sensi della normativa vigente, eseguiti con motoseghe e decespugliatori, per la rimozione della vegetazione presente in corrispondenza dei cigli e per una fascia di almeno 5 m a monte degli stessi, ovvero per tutte le aree per le quali è prevista la successiva posa in opera di sistemi antierosivi e di ritenuta (sistemi combinati, reti a doppia torsione, pannelli in fune etc.); Tale intervento, oltre a risultare necessario per la corretta e sicura movimentazione del personale operante sul costone e, al di sopra dello stesso, si configura anche come attività di mitigazione del rischio crolli perché rimuove importanti fattori predisponenti al crollo come l'azione bioclastica destabilizzante, svolta dagli apparati radicali delle piante arbustive e ad alto fusto, esercitata a danno delle zone di ciglio, dove l'intensità di fratturazione risulta maggiore.

- *Disgaggio controllato e frantumazione di volumi instabili* - svolti a qualsiasi altezza da personale specializzato abilitato all'accesso e posizionamento mediante funi ai sensi della normativa vigente, eseguiti con mezzi manuali (leverini) o idraulici (martinetti con pistoni e allargatori), per la rimozione di tutte le masse di piccole dimensioni svincolate, in equilibrio precario, con successivo riporto dei materiali residuali, ridotti a frazioni centimetriche, al piede del costone; Tale intervento oltre a risultare necessario per la salvaguardia delle condizioni di sicurezza degli operatori durante le fasi di posa in opera dei sistemi di rafforzamento, risulta intrinsecamente come vera e propria azione di mitigazione del rischio di crolli di volumi rocciosi, per la rimozione delle masse più instabili;
- *Frantumazione di volumi rocciosi di grandi dimensioni* – svolti a qualsiasi altezza da personale specializzato abilitato all'accesso e posizionamento mediante funi ai sensi della normativa vigente, per la rimozione di volumi rocciosi in equilibrio precario, di grandi dimensioni, gravanti sulle opere già esistenti e nelle aree di nuovo intervento laddove non sono previsti interventi ad alta tenuta; La frantumazione dovrà avvenire mediante l'applicazione di con l'ausilio di miscela chimica espansiva versata a gravità in perforazioni eseguite con attrezzature a rotopercolazione, variamente inclinate, di diametro non inferiore a 38 mm e lunghezza pari a circa l'80% dello spessore del masso, disposte ai vertici di una maglia regolare di lato non superiore a 0,25 m; l'operazione di frantumazione dovrà essere ripetuta qualora dopo il primo ciclo di perforazioni si ottengano uno o più frammenti di volume superiore a 0,05 mc.

CATEGORIA 2 – INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO

- *Rafforzamento corticale mediante l'installazione di reti a doppia torsione in aderenza rinforzate con reticolo di funi a maglia romboidale e ancoraggi* – installate a partire dalle zone di ciglio, sulle quali saranno risvoltate e sovrapposte ai sistemi anti-erosivi, stese per tutto lo sviluppo altimetrico e longitudinale del costone roccioso, laddove non sono già presenti precedenti opere di ritenuta. Le reti saranno rinforzate mediante la trazione di un reticolo di funi di acciaio AMZ (ad Anima Metallica Zincata) con diametro di 12 mm collegati ad una maglia di chiodi. Le reti saranno bloccate alla sommità ed al piede della parete da funi metalliche disposte in senso orizzontale, rispettivamente del diametro di 16 mm (sommità) e diametro 12 mm (piede). Le chiodature saranno consistenti nell'infissione alla profondità di 3 m di barre filettate di acciaio con resistenze minime di 500 N/mm² a snervamento e 550 N/mm² a rottura, ancorate chimicamente mediante boiaccia o resine (inghisaggio), e fermate mediante l'applicazione di piastre metalliche, bulloni e golfari;
- *Rafforzamento corticale localizzato ad alta tenuta* mediante l'installazione di sistemi combinati di pannelli in fune e reti in aderenza abbinati ad interventi di consolidamento mediante chiodature, installati in corrispondenza di masse di grandi dimensioni non disaggiabili. I sistemi di rete e pannelli verranno posti in aderenza e in tensione sulle masse da contenere mediante chiodature consistenti nell'infissione alla profondità di 4 m di barre filettate di acciaio con resistenze minime di 500 N/mm² a snervamento e 550 N/mm² a rottura, ancorate chimicamente mediante boiaccia o resine (inghisaggio), e fermate mediante l'applicazione di piastre metalliche, bulloni e golfari, collegati da funi di acciaio ad anima metallica di grado non inferiore a 1770 N/mm² (UNI EN 12385-2), aventi un

diametro pari a 10 mm (UNI EN 12385-4), galvanizzata con lega eutettica Zinco-5% Alluminio, in conformità a UNI EN 10244-2 Classe A, intrecciata in modo da formare maglie romboidali di dimensioni nominali non superiori a 300x300 mm. I pannelli saranno provvisti di una fune perimetrale di acciaio ad anima metallica di grado non inferiore a 1770 N/mm² (UNI EN 12385-2), avente un diametro pari a 14 mm (UNI EN 12385-4), galvanizzata con lega eutettica Zinco-5% Alluminio in conformità a UNI EN 10244-2 Classe A, fissata alle maglie della rete mediante manicotti in alluminio.

- *Protezione dall'erosione mediante applicazione di sistemi anti-erosivi costituiti dalla combinazione di geostuoia e sovrastante rete a doppia torsione* – da realizzare nelle zone di ciglio, e nelle fasce ad esso sovrastanti, in locale sovrapposizione con i sistemi di rafforzamento corticale. Fissati mediante chiodature consistenti nell'infissione alla profondità di 3 m di barre filettate di acciaio con resistenze minime di 500 N/mm² a snervamento e 550 N/mm² a rottura, ancorate chimicamente mediante boiacca o resine (inghisaggio), e fermate mediante l'applicazione di piaste metalliche, bulloni e golfari, collegati da funi di acciaio AMZ (ad Anima Metallica Zincata) con diametro di 12 mm. Tale intervento oltre a costituire un rafforzamento corticale delle porzioni di pendio sovrastante i costoni rocciosi, assimilabile alla tecnica di soil nailing, migliora le caratteristiche meccaniche del terreno e riduce il ruscellamento superficiale contenendone l'azione erosiva. Esso, accoppiato alle azioni di rinverdimento mediante idrosemina eserciterà le seguenti azioni:
 - a) la presenza degli apparati radicali tenderanno ad "armare" superficialmente il terreno;
 - b) la vegetazione regolarizzerà gli apporti idrici nel terreno che tenderà a rimanere in condizioni di parziale saturazione, fattore che induce nel terreno una "coesione apparente" che inibisce l'evoluzione in colamento;
 - c) la presenza di vegetazione limita il ruscellamento superficiale e quindi l'azione erosiva esercitata dalle acque meteoriche a danno del substrato e delle porzioni esposte lungo i costoni tufacei.
- *Protezione della aree sottostanti i costoni rocciosi mediante installazione di barriere paramassi* realizzate con pannelli rete in fune o ad anelli sostenute da montanti, funi di controvento e ancoraggi di fondazione nella zona del pendio a distanza di circa 3 m dal ciglio del costone inferiore e con uno sviluppo tale da garantire la protezione dell'intera lunghezza della porzione al piede dei pendii più arretrati; le barriere dovranno avere un'altezza minima di 3 m e offrire un livello di prestazione in termini di MEL pari ad almeno 500 kJ.

CATEGORIA 3 – INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

- *Verniciatura dei montanti delle barriere paramassi* con colorazioni mimetiche o di colore verde scuro (si suggerisce un RAL 6010), prossimo al colore dominante della vegetazione presente, ovvero installazione di montanti preverniciati; tale intervento ridurrebbe in modo significativo l'impatto visivo e paesaggistico delle barriere paramassi che andrebbero a mimetizzarsi perfettamente con la vegetazione esistente. È infatti noto che il maggiore impatto esercitato dalle barriere paramassi risiede nella visibilità a grande distanza dei montanti delle stesse, qualora non mimetizzati e integrati nell'ambiente circostante;

- *Mitigazione dell'impatto visivo delle barriere paramassi attraverso piantumazione nelle fasce antistanti la barriera di specie arbustive autoctone o comunque compatibili con la flora locale, le cui essenze verranno individuate attraverso opportuni rilievi, avendo accesso alle zone di ciglio, durante le prime fasi di intervento;*
- *Rinverdimento delle zone di ciglio precedentemente interessate da decespugliamento ed allontanamento della vegetazione e successiva posa di sistemi antierosivi, mediante idrosemina di specie erbacee e arbustive a basso fusto di tipo autoctono o comunque compatibili con la flora locale, le cui essenze verranno individuate attraverso opportuni rilievi, avendo accesso alle zone di ciglio, durante le prime fasi di intervento.*

Si provvederà, infine, allo smobilizzo del cantiere ed al trasporto e conferimento a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta dalle lavorazioni sopra elencate, opportunamente distinto in funzione dei rispettivi C.E.R..

L'esecuzione dei lavori sarà affidata ad operatore economico dotato di specifica qualificazione all'esecuzione di interventi rientranti nella categoria di opere specializzate OS12-B "Barriere paramassi, fermaneve e simili".

Al termine dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere prodotto **a cura della Direzione Lavori il Certificato di Eliminato Pericolo a firma di tecnico abilitato**, in riferimento alle criticità evidenziate nel corpo della diffida del Comune di Napoli – Dipartimento Sicurezza – Servizio Polizia Locale – Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio n.51/2019.

Tutti i dettagli (qualitativi e quantitativi) delle lavorazioni ricomprese nel progetto dei lavori di mitigazione del rischio e consolidamento del costone tufaceo sono desumibili dalla documentazione progettuale a base di appalto.

Art.3 Regole e norme da rispettare

Nell'esperimento dei servizi di architettura ed ingegneria oggetto del presente appalto dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" e, nello specifico, di sicurezza sui cantieri temporanei e mobili, predisponendo tutti gli elaborati previsti dalla normativa e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà, altresì, essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Le elaborazioni in materia di sicurezza prodotte dovranno essere eventualmente sottoposte all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione dell'intervento.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti; si riportano di seguito una serie di norme a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo.

Norme in materia di contratti pubblici

D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii., ivi inclusi i riferimenti alle norme ancora vigenti del D.P.R. n. 207/2010.

Norme in materia di Direzione Lavori

Decreto M.I.T. 7 marzo 2018, n. 49. Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione".

Norme in materia di sicurezza

D.Lgs. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla Sicurezza).

Normativa urbanistica

D.P.R. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii..

Normativa in materia di beni tutelati:

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii.

Art.4 Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento, desunto dal progetto esecutivo a base di appalto, risulta pari ad €715.740,26, di cui €697.341,20 per lavori non soggetti a ribasso di affidamento ed €18.399,06 come costi speciali per la sicurezza, analiticamente individuati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento del progetto esecutivo.

I lavori sono classificati nella categoria unica e prevalente OS12-B “Barriere paramassi, fermaneve e simili”.

Art.5 Descrizioni del servizio e prestazioni accessorie

I servizi richiesti riguardano la Direzione Lavori ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per gli “Interventi di mitigazione del rischio e consolidamento di porzione di costone demaniale” relativi al bene NABP902 “Costone tufaceo retrostante Ostello della Gioventù in Via Salita della Grotta a Piedigrotta N.23”, sito in Napoli (NA) alla Via Salita della Grotta.

I contenuti minimi delle elaborazioni da produrre sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e, nello specifico, in materia di Direzione Lavori di cui al Decreto M.I.T. 7 marzo 2018, n. 49. Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione” ed in materia di sicurezza sui cantieri temporanei e mobili di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Il Professionista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale saranno svolti dalla competente U.O. della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, la quale opera attraverso il Responsabile del Procedimento, arch. Angelo Carillo.

Il Professionista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara.

E' onere del Professionista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'adempimento dell'incarico professionale in oggetto.

In fase di esperimento dell'incarico, il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite; inoltre lo stesso si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati eventualmente interessati dall'esecuzione dei lavori per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni necessarie.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il Professionista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

- tutte le attività che l'aggiudicatario riterrà necessarie per l'esecuzione dei rilievi metrici, verifiche dello stato di fatto sia dell'area oggetto d'intervento che della situazione circostante (ove necessario) e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato dei luoghi;
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esperimento dell'incarico, in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali ed in funzione della specifica tipologia di intervento, ed, eventualmente, anche il supporto di figure professionali specifiche per la redazione delle indagini/progetto relative alla tutela del bene;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione;
- assistenza alla Stazione Appaltante per la predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni da presentare presso gli Enti competenti.

Sono, altresì, comprese nell'importo complessivo posto a base di gara, tutte le spese ed oneri accessori – di qualsiasi natura – connessi all'esperimento del servizio professionale, definiti nella misura del 10% del compenso professionale, nel rispetto delle previsioni di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016.

Incarico professionale di Direzione Lavori

L'incarico di Direzione Lavori prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dal Regolamento di cui al Decreto M.I.T. 7 marzo 2018, n. 49 *"Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"*, nonché da tutte le norme di settore applicabili, con particolare riguardo alle attività inerenti al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'appalto affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto approvato e al contratto.

La Direzione Lavori provvede agli accertamenti in corso d'opera, alla misurazione e alla contabilizzazione delle parti d'opera eseguite, interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.

La Direzione Lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche e in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche vigenti, avendo particolare cura nella verifica del raggiungimento dei requisiti prestazionali dettagliati nel progetto esecutivo a base di appalto.

Al Direttore dei Lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- provvedere alla segnalazione al Responsabile del procedimento dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del Codice degli Appalti (subappalto);
- redigere il verbale stato di fatto dell'area di cantiere e proprietà limitrofe (in contraddittorio), i verbali di inizio, sospensione e ripresa dei lavori e tutti gli altri verbali previsti dalla norma per la conduzione dell'appalto;
- illustrare il progetto esecutivo ed i particolari costruttivi alle ditte appaltatrici;
- verificare i tracciamenti;
- effettuare sopralluoghi e visite periodiche (anche su richiesta della committenza) a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
- fornire assistenza giornaliera, ove richiesta dalla committenza;
- compilare il giornale di cantiere;
- redigere eventuali ordini di servizio;
- definire e concordare eventuali nuovi prezzi;
- definire e redigere le eventuali varianti in corso d'opera ovvero le eventuali modifiche contrattuali e gli atti di sottomissione nei casi previsti dalla normativa vigente;
- effettuare le prove funzionali degli impianti;
- acquisire le certificazioni di conformità degli impianti;
- provvedere alla liquidazione dei lavori;
- fornire la propria assistenza e collaborazione ai soggetti incaricati del collaudo;

- provvedere a tutte le pratiche amministrative per eventuali allacci ai sottoservizi (reti tecnologiche), ivi incluse tutte le attività tecniche connesse per l'interfaccia con gli Enti Gestori dei servizi;
- approvare i bollettini opere in economia;
- misurare i lavori in contraddittorio con le imprese esecutrici;
- redigere i S.A.L. e i relativi certificati di pagamento;
- redigere il quadro economico delle eventuali varianti in corso d'opera, delle modifiche contrattuali e a consuntivo;
- effettuare il confronto importi di appalto-contratto-consuntivo e i relativi quadri di raffronto;
- redigere la documentazione che attesti la conformità dell'opera al progetto approvato;
- produrre al termine dell'esecuzione dei lavori il Certificato di Eliminato Pericolo, in riferimento alle criticità evidenziate nel corpo della diffida del Comune di Napoli – Dipartimento Sicurezza – Servizio Polizia Locale – Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio n.51/2019 (allegato al presente capitolato).

Il Direttore dei Lavori deve garantire una presenza in cantiere di almeno due volte a settimana, comunque sempre durante l'effettuazione di lavorazioni con particolare complessità, nonché essere reperibile 24 ore su 24; la presenza in cantiere dovrà risultare dal registro presenze istituito presso l'Ufficio Direzione Lavori.

Per le prestazioni che non richiedono obbligatoriamente la sua specifica opera intellettuale, ovvero la sua preparazione tecnica e professionale, e che possono prescindere da apprezzamenti o valutazioni attinenti alla discrezionalità tecnica specialistica, il Direttore dei Lavori può avvalersi di propri assistenti (ferma restando l'invariabilità del corrispettivo a corpo per l'effettuazione del servizio); in ogni caso l'attività dei suddetti assistenti avviene sotto la stretta e personale responsabilità del Direttore dei Lavori che ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva.

Il Direttore dei Lavori ha, tra gli altri, l'obbligo di:

- vigilare affinché venga adottato ogni provvedimento necessario a ridurre al minimo e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti di legge, le emissioni acustiche, le vibrazioni, la formazione di polveri e di odori e le emissioni gassose in genere;
- vigilare sull'osservanza delle disposizioni di legge in merito alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti – che dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere - compresi tutti i regolamenti sul trattamento dei materiali di cantiere non utilizzabili nonché tutte le leggi e le norme vigenti in materia (es. D.Lgs. 152/2006);
- vigilare affinché vengano osservate tutte le disposizioni di legge sulle acque applicabili a livello regionale e nazionale;
- garantire l'esecuzione, da parte dell'Appaltatore dei Lavori, di tutti i controlli e di tutte le misurazioni necessarie ad assicurare il rispetto di tutti i limiti applicabili dal punto di vista ambientale e la conformità a tutte le prescrizioni espresse dalle Autorità;
- vigilare sul rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla normativa in materia di sicurezza e salute nei cantieri e, in particolare, delle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- verificare che l'inserimento di personale straniero, da parte dell'Affidatario dei Lavori o dei suoi subappaltatori, avvenga nei termini e nei modi previsti dalle leggi vigenti, verificando anche il possesso dei prescritti modelli autorizzativi;
- vigilare affinché l'Appaltatore dei Lavori ottemperi a tutte le prescrizioni dettate dagli enti preposti;

- vigilare affinché l'occupazione delle aree e degli immobili oggetto di occupazione temporanea e/o di asservimento e/o di esproprio possa avvenire in tempo utile per l'esecuzione dei lavori nel rispetto dei tempi programmati.

Il Direttore dei Lavori impartisce inoltre tutte le disposizioni che ritiene necessarie per il corretto avanzamento del lavoro nei tempi stabiliti e con le eventuali esigenze sia degli utilizzatori sia di altri eventuali appalti con i quali vi fosse interferenza esecutiva.

Si precisa che il Direttore dei lavori, dovrà assicurare una presenza in cantiere assidua e in caso di urgenze e/o varie esigenze una disponibilità nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici.

Al termine dei lavori eseguiti, l'incaricato dovrà raccogliere tutta la documentazione e tutte le certificazioni che devono essere prodotte dalle Ditte Appaltatrici necessarie per i collaudi e per l'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, atti di assenso o nulla-osta.

L'incarico di Direttore dei Lavori verrà svolto in ottemperanza agli artt. 101 comma 3 e 111 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento di cui al Decreto M.I.T. 7 marzo 2018, n. 49.

Assistenza al collaudo

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le attività tecnico amministrative di assistenza alle operazioni di collaudo, anche mediante sopralluoghi e visite di controllo; assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati; redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle componenti impiantistiche e tecnologiche, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore.

Certificato di Eliminato Pericolo

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le attività tecniche ed amministrative per la redazione e il deposito presso i competenti uffici comunali, al termine dell'esecuzione dei lavori, del Certificato di Eliminato Pericolo, in riferimento alle criticità evidenziate nel corpo della diffida del Comune di Napoli – Dipartimento Sicurezza – Servizio Polizia Locale – Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio n.51/2019.

Incarico professionale di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione

L'incarico di Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori verrà svolto in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed - in particolare - il professionista incaricato dovrà coordinarsi con il responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori.

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori ha, tra gli altri, l'obbligo di:

- a) verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- b) verificare l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- c) adeguare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e il Fascicolo dell'Opera in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verificando, nel contempo, che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- d) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- e) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- f) segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni in materia di sicurezza ed alle prescrizioni dei piani di sicurezza;
- g) proporre, ove ne ricorrano le circostanze, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- h) sospendere, in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- i) vigilare affinché venga adottato ogni provvedimento necessario a ridurre al minimo e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti di legge, le emissioni acustiche, le vibrazioni, la formazione di polveri e di odori e le emissioni gassose in genere;
- j) vigilare sul rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla normativa in materia di sicurezza e salute nei cantieri e, in particolare, delle prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- k) vigilare affinché l'Appaltatore dei Lavori ottemperi, per quanto attiene gli aspetti specificamente riportabili alla sfera della sicurezza in cantiere, a tutte le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici nonché a qualsiasi altra prescrizione intervenuta sull'esecuzione dei lavori nei vari iter autorizzativi.

6. Durata dei servizi e procedure di approvazione

Il tempo massimo a disposizione per l'esperimento dei servizi oggetto del presente affidamento coincide con la durata dei lavori in appalto, stimata nel Cronoprogramma Lavori di progetto esecutivo in 120 giorni naturali e consecutivi.

La durata del servizio, in ogni caso, si ritiene coincidente con la durata dell'esecuzione dei lavori in appalto, comprendendosi eventuali variazioni – in incremento o in diminuzione – che si dovessero rendere necessarie durante l'esecuzione degli stessi (sospensioni, proroghe, etc.).

L'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sarà avviata ad avvenuta individuazione dell'impresa esecutrice dei lavori.

Qualora dalla verifica della documentazione prodotta dal Professionista incaricato si evidenzino sostanziali manchevolezze, saranno applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di Professionista.

Eventuali elaborati prodotti dal Professionista nel corso dell'espletamento del servizio verranno sottoposti all'approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge; durante l'esame degli elaborati il Professionista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Professionista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'approvazione.

7. Penali

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'uno per mille del corrispettivo di parcella, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Ai fini del calcolo della penale, si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dalla Stazione Appaltante purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o nullaosta, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato.

8. Forma e quantità degli elaborati progettuali

Oltre agli elaborati che dovessero rendersi necessari, il Professionista dovrà consegnare:

- ✓ *disegni*: due copie su carta, firmate e timbrate dal Professionista (e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro) ed una copia su supporto informatico (file in formato dwg);

- ✓ *relazioni*: due copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate e timbrate dal Professionista ed una copia su adeguato supporto informatico (file in formato word).

9. Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti

Il corrispettivo per i servizi professionali sarà corrisposto con le modalità previste in Contratto. Nel caso di mancato rispetto dei termini stabiliti per la redazione degli elaborati, sarà comminata una penale, per ogni giorno di ritardo, pari al 0,1% (uno per mille) del corrispettivo complessivamente previsto in Contratto, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante di richiedere l'eventuale maggior danno.

L'importo a base d'asta dei servizi di cui al presente appalto ammonta ad **€39.788,14 (euro trentanovemila-settecentoottantotto/14)**, al netto di I.V.A. ed oneri previdenziali.

La parcella professionale delle prestazioni poste a base del presente appalto è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi facendo riferimento ai criteri fissati dal Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, applicabile in ragione di quanto previsto dall'articolo 216 comma 6 del Codice.

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le percentuali riferite alle singole fasi e prestazioni, ovvero secondo le seguenti modalità:

- il **100% dell'importo complessivo a completamento dell'incarico di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione**, compresa l'emissione del Certificato di Eliminato Pericolo, l'ottenimento di tutti i certificati degli Enti preposti e fino alla redazione del verbale di collaudo.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, all'Affidatario verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito, sulla base della ripartizione percentuale di cui al presente articolo.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato, previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere trasmesse in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 03/04/2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il sistema di interscambio (SDI), intestandola all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, Via Barberini n.38, 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato il codice IPA **EVIIBG** il numero di ODA, il CIG, nonché il numero di riferimento/repertorio/protocollo del contratto che verranno forniti dalla Stazione Appaltante. Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal R.U.P., da contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI. Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dal professionista.

Con la conversione in legge del D.L. 24 aprile 2017, n.50 ("Manovrina fiscale di primavera") è previsto che per gli acquisti di beni e servizi fatturati dal 1 luglio, l'I.V.A. debba essere addebitata dal fornitore nelle relative fatture, con l'annotazione "scissione dei pagamenti" ai sensi dell'art.17-ter D.P.R. 633/1972, e che sia versata direttamente all'Erario dall'amministrazione acquirente.

In caso di importo superiore a €5.000,00 ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 1, commi 986 e 988 della legge 27.12.2017, n. 205.

Le detrazioni economiche che deriveranno dalle penalità per inadempienze di cui al presente Capitolato Tecnico da rimborsi spese, saranno compensate contestualmente al pagamento delle fatture del periodo di riferimento.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

10. Cauzione definitiva

L'aggiudicatario, prima della stipula del contratto, è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione definitiva in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte della Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

11. Polizza assicurativa del Professionista

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice.

12. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010, il Professionista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Professionista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Professionista dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Professionista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subaggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Professionista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della Legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

13. Obblighi specifici del Professionista

Il Professionista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Professionista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Si intenderanno assunti dal Professionista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Professionista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Professionista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, pec);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista, con la presentazione dell'offerta, prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

14. Subappalto

Ai sensi dell'art. 31, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto, per rilievi, misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta comunque impregiudicata la responsabilità esclusiva del Professionista.

Pertanto, è ammesso il subappalto nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

15. Risoluzione Contrattuale

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il presente atto, ai sensi dell'art. 108 del Codice in tutti i casi e con gli effetti ivi previsti.

In ogni ipotesi, non sarà riconosciuto all'incaricato nessun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già regolarmente assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

16. Recesso

La Stazione Appaltante, con idoneo provvedimento, può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.

In tale caso l'incaricato ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività regolarmente svolta fino a quel momento calcolato sulla base di quanto offerto.

17. Responsabilità verso terzi

Il Professionista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

18. Codice etico

Il Professionista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un

comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

Il Professionista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente comma.

19. Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli operatori economici partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto.

In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio: il D.P.O. è sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

20. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Angelo Carillo, in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Campania, con sede in Napoli, via San Carlo, 26.

21. Varie

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e ss.mm.ii. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del R.U.P. e dopo la loro verifica ed approvazione, previa dichiarazione in tal senso del R.U.P. medesimo.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

22. Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

Allegati:

- Diffida del Comune di Napoli – Dipartimento Sicurezza – Servizio Polizia Locale – Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio n.51/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to arch. Angelo CARILLO

Diffida del Comune di Napoli – Dipartimento Sicurezza – Servizio Polizia Locale – Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio n.51/2019

UO	C	p.c.	data	Ass.
DIR				
UD				
ST		✓		
SS				
NA1	✓		26/6/2019	en
NA2				
NA3				
NA4				

AGENZIA DEL DEMANIO
Filiale Campania

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Campania

24 DEMANIO.AGDCM01.REGISTRO
UFFICIALE.0009905.24-06-2019.I

Prot. n° 9905

POSTA IN ARRIVO

COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Sicurezza
SERVIZIO POLIZIA LOCALE
Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio
Napoli – Piazza Dante, 93 - tel. 081 7950247
polizialocale.nucleodifesaidrogeologica@comune.napoli.it

Ns Cart. 51/2019

OGGETTO: Verbale di diffida urgente a carico delle parti interessate ai dissesti verificatisi in Napoli alla

SALITA DELLA GROTTA A PRIEDIGROTTA, 23 (COSTONE) – OSTELLO DELLA GIOVENTU'
che minacciano la pubblica o privata incolumità

PG/2019/545802 del 21/06/2019 – Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio

L'anno 2019 addì 24 del mese di Giugno ed alle ore 15:40
Il sottoscritto *[firma]* dipendente del S.P.L., Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio; in virtù della verifica eseguita da tecnico Difesa Idrogeologica del Territorio, riportata sul retro; ha provveduto a **DIFFIDARE** Amministratore e/o Proprietari e/o Occupanti interessati ai dissesti, ad ottemperare a quanto intimato nella relazione tecnica retro indicata.

- A NON PRATICARE E/O A NON FAR PRATICARE I LUOGHI PERICOLANTI** – vedi retro
- A FAR ESEGUIRE CON URGENZA I LAVORI DI RIPARAZIONE NECESSARI** vedi retro

Inoltre, esibire copia del Certificato di Eliminato Pericolo, c/o S.P.L. Nucleo Difesa Idrogeologica del Territorio, sito in Napoli alla Piazza Dante, 93 Tel. 081.7950247

Il relativo proprietario/amministratore, Sig.:

[Handwritten signature and address: Via S. Costo 76, Napoli, Tel. 081 7950247]

N.B. la Notifica è stata effettuata mediante consegna del presente atto, unitamente alla relazione tecnica, posta a tergo, al Sig. *[Handwritten name: Roso Romo - P.zza D. de' Geronzi]*

[Handwritten signature and address: C.I. CAZZOPOLZ viale 31.08.2017]

che dichiara di essere abilitato e delegato a ricevere atti in nome per conto dell'interessato su indicato

Copia del presente verbale è stata rilasciata alle sopra generalizzate parti diffidate.

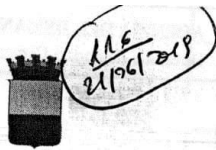
Di quanto sopra è verbale.

LE PARTI DIFFIDATE

[Handwritten signature]

L'UFFICIALE/L'AGENTE OPERANTE

[Handwritten signature] matr. *[Handwritten number]*



COMUNE DI NAPOLI
Area Tutela del Territorio
Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio

cert. 51/2019

PG/_____ del 21/06/2019

545802

Al Servizio Autonomo Polizia Locale
Nucleo Difesa Idrogeologica

OGGETTO: adempimenti per la tutela della pubblica incolumità in riscontro alla PEC dell'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù PG/521933 del 14 giugno 2019
costone retrostante l'ostello della Gioventù in via salita della Grotta a Piedigrotta n.23

A seguito della comunicazione in oggetto e del sopralluogo eseguito dai tecnici del servizio si è rilevato che:

- ✓ il costone in oggetto, alto circa 40 m rispetto al piano di calpestio, è posto ad una distanza minima dal fabbricato (ostello) di circa 8-10 m e presenta, ad una quota di circa 9 m, una sporgenza che costituisce una sorta di pianoro, profonda circa 5-6m;
- ✓ circa 2-3 m al di sotto del ciglio superiore, uno dei blocchi imbracati risulta svincolato dalla parete e frammentato in pezzi di dimensioni decimetriche. Analoga situazione si rileva sulla parete destra del costone, dove ci sono pezzi di tufo oramai completamente distaccati dall'ammasso tufaceo e trattenuti solo dalla rete;
- ✓ la presenza della vegetazione -particolarmente folta sul coronamento- nonché la distanza del punto di osservazione consentono, solo una valutazione di massima dell'attuale stato fessurativo del costone.

Si fa presente, altresì, che tutte le misure riportate risultano stimate a vista.

Visto che i dissesti accertati costituiscono pericolo che minacciano l'incolumità pubblica, ai sensi dell'articolo 54 del D.lgs.n.267/2000 ss.mm.ii., si chiede **di diffidare ad horas** i proprietari e/o amministratori dell'ostello, nelle more delle verifiche e dell'eliminazione del pericolo, **a non praticare e far praticare** le aree scoperte, retrostanti l'edificio e sottostanti il costone, nonché i corridoi dell'edificio e gli eventuali ambienti che prospettano sul costone in dissesto (piani 1°, 2° e 3° f.t.).

Si chiede inoltre **di diffidare ad horas**, nelle more delle verifiche e dell'eliminazione del pericolo, i proprietari e/o amministratori del fondo sovrastante a non praticare e far praticare le aree adiacenti il ciglio.

Il Servizio Autonomo Polizia Locale è interessato per l'accertamento della proprietà e la notifica del presente atto ai soggetti interessati, restando lo scrivente servizio in attesa della relata di notifica.

Il Dirigente
Arch. Salvatore IERVOLINO